



Norman Schwarzkopf junior, figlio del colonnello che indagò su Lindberg.

e impreviste

sul "Caso Lindberg" esso che responsabile ni fu il colonnello Schwarzkopf, padre del Norman Schwarzkopf, e dell'Operazione "De- (1991).

Enrico Emiliri

olandese, la quale nei primi mesi del 1921 giocò una amichevole a Milano, alla presenza di Eugenio Melani. Melani di lì a poco formò il consiglio dell'Unione Sportiva Pistoiese, che nacque ufficialmente il 21 aprile 1921. Colpito dal gioco spumeggiante degli "Orange", de-

cise di mettere quel colore sulle maglie di quella che diventò la squadra della città. Usò queste parole: "è un colore vivace originale, bello da vedersi sul prato verde". Da allora la piccola olandesina ha calcato tanta serie C e qualche anno di B con 2 apparizioni in A.

Aggiungo anche che "Pistoia città delle piante" è sempre stata collegata all'Olanda proprio in virtù di questo commercio.

Fabio

Fiammiferi piemontesi

Su Focus Storia n° 108, a pagina 80, alla domanda "Chi inventò i fiammiferi?" ho notato la vostra risposta: John Walker. A me risulta (come dice anche l'Enciclopedia Garzanti) che il merito sia di Sansone Valobra, fabbricante e venditore dal 1827 di Fossano (Cuneo). Dato che sono di Lagnasco (Cu-

neo) vorrei un vostro chiarimento, anche per difendere il buon nome del mio conterraneo.

Franco Migliore, Lagnasco (Cn)

ES Come si leggeva in quella risposta, l'invenzione resta contestata, e come in altri casi è possibile che in diversi Paesi altrettanti inventori siano giunti agli stessi risultati. Il caso di Valobra rientra fra questi, non essendo la sua invenzione ufficializzata (come quella di Walker).

Lezioni americane

Non mi trovo d'accordo con l'affermazione secondo cui, durante la Guerra Civile o Secessione americana, la Confederazione fosse priva di una "grande strategia". Anzitutto i migliori generali della guerra militarono dalla parte del Sud: oltre a Lee, penso a "Stonewall" Jackson, Longstreet, Johnston, che lottarono strenuamente e sconfissero più volte le loro controparti unioniste, attuando una strategia difensiva e di logoramento, ma senza rinunciare a pericolose puntate offensive in direzione di Washington e degli Stati schiavisti di confine rimasti nell'Unione. [...] Nei primi 18 mesi di guerra le forze in campo erano sostanzialmente in equilibrio – semmai, con un leggero vantaggio sudista per l'abilità nell'uso delle armi e la cavalleria. Inoltre la Guerra di Secessione coinvolse direttamente o indirettamente le maggiori potenze europee [...]. Nonostante le opinioni pubbliche di Francia e Gran Bretagna appoggiassero in gran parte il Nord antischiavista, le élite al governo contemplarono sia un



sostegno economico-finanziario ad ambo le parti, sia un intervento in favore della Confederazione. Napoleone III era interessato alla creazione di un impero coloniale in Messico – e quindi avrebbe visto bene un indebolimento dell'Unione –, mentre l'Impero britannico aveva inviato truppe in Canada per fronteggiare un eventuale attacco dell'Unione e aveva predisposto l'invio di una flotta al largo di Boston e New York [...]. Se i piani di intervento francesi e britannici contro gli Stati Uniti non si tradussero in realtà, ciò si dovette all'invio di due squadre navali russe [...]. Lo zar Alessandro II, analogamente a quanto fece Lincoln nel 1863, aveva emancipato i servi della gleba russi (1861), ammirava Lincoln e temeva la politica estera destabilizzatrice portata avanti dall'Inghilterra contro i suoi potenziali avversari. Una lezione che gli americani farebbero bene a ricordare.

Giovanni Antonio Nigro

I NOSTRI ERRORI

Focus Storia n° 108, pag. 105: l'imperatore Francesco Giuseppe festeggiò i suoi ultimi tre compleanni, durante la Grande guerra, a Vienna, e non come gli altri 83 a Bad Ischl.
Focus Storia n° 110, pag. 54: nella cartina, la città di Laodicea è riportata con il termine Laodicca, un toponimo usato in alcune fonti antiche, ma non corretto.



li to ria

ad, Maometto stesso morì il 24 giugno 632. Il figlio avuto dalla consorte di Ibrahīm risalga al 632, precedendo di un mese la morte del padre.

Fabio Malusardi

ncioni" ia

ro 108, in riferimento all'articolo si vede di una serie di colori per attirare l'attenzione sul colore della Pistoiese italiana. appunto, che denominazione



La squadra di calcio della Pistoiese, in una foto storica.